

243 « Se fa publico e noto; come lo illustrissimo signor Bartholomeo Liviano capitano general de la Illustrissima Signoria de Venetia, ha deliberato, si per dar solazo et piacer a tutti come per exercitar et acender le gente d' arme, far una josta a di 11 Febrajo proximo, in questa città de Padoa, sopra el Prato de la Valle, a ferri molati et arme galgiarde da bataglia, et donar al vincitor una borsa *cum* ducati cento d' oro. Et però se convita tuti et cadauno condutiero, locotenente, capo de squadra, banderaro et ogni privato homo d' arme, sì del Christianissimo Re come de la Illustrissima Signoria a la dita josta, sotto li capituli infrascripti:

Primo. Che tuti quelli vorano giostrar, debano, octo giorni avanti la josta, zoè per tuto el quarto zorno del predito mese de Febraro, venir o mandar a farsi scriver, altramente, passato el dito termine non potranno corer; et cadauno conductier vengi con li soi o mandi la nota.

Che tuti quelli sarano scripti, debano jurar de correr sinceramente et senza odio et passione; et che da poi la giostra, non porterano odio alcuno, per qualunque causa che giostrando fusse ocorsa.

Che tuti debano venir armati de bone, forte et rinforzate arme, et bene a cavallo. Et correr possi cadauno sei volte *cum* lanze a ferri molati, *ut supra*, le qual gli sarano date per il dicto illustrissimo signor capitano. Et colui che arà più bote, haver deba el premio.

Che tuti debano portar le loro lanze bene, et far bono incontro; et chi ferirà dala fibia de la coraza, zoè da mezo el pecto in suso, guadagni una bota rompendo la lanza, et non rompendo, meza bota.

Chi darà in la bandiera et romperà la lanza, guadagni due botte, et non rompendo, una bota.

Chi romperà in testa, *ut supra*, tre bote, non rompendo, due.

Chi romperà nel spalazo o spalarolo, et lo disarmerà, guadagni due bote; non rompendo e disarmando, una bota, non rompendo nè disarmando, meza bota.

Chi romperà in la schifa, guadagni una bota; non rompendo, meza bota.

243 Chi buterà l'homo e lo cavallo per tera, et rompi la lanza sua, guadagni cinque bote, e tutte le bote del buttato; non rompendo; guadagna 4 bote, e quelle del buttato.

Chi buterà l'homo neto de la sella e rompi la lanza sua, guadagni sei bote, e le bote del vinto; non rompendo, cinque bote e quelle del vinto.

Chi correndo apogierà la lanza a l' orlo della sella o veramente romperà la lanza nella sella, o signerà dalla fibia della coraza in zoso, perderà le bote, e ussirà de josta.

Chi darà al cavallo del compagno, perderà le bote sue et escha de josta, et guastando el cavallo, lo pagi.

Chi cazerà uno de josta per qualunque caso, *cum* la bota però della sua lanza, ultra li casi sopradicti, guadagni due bote e quelle del cazato.

Che cadauno possi, senza esser cazato de josta, mutar ogni pezo de arma excepto el corpo della coraza et lo elmo, et possi *etiam* mutar cavallo per strachezza o per altro caso, et sella, quando se rompesse o guastasse.

Che, cazando de josta uno, el suo compagno possi expectar uno altro scontro, trarsi lo elmo et refrescharsi; et occorendo ch' el non, havessi scontro, possi correr *cum* colui che haverà in fine più bote.

Dechiarando che li primi che verano a farsi scriver, primi correrano a bater, secondo parerà a lo Illustrissimo Signor Capitano General.

Dechiarando *etiam* che, quando occoresse alcuno caso, che non fusse compreso in questi capituli, se debi star al giudicio de quelli sarano deputati judici sopra le bote.

Et ad ciò ch' el vincitor reporti de la vitoria sua compitamente honor et guadagno, lo Illustrissimo Signor Capitano General predicto promette, s' el sarà della sua compagnia, ultra el dono de li ducati cento, accresserli ducati 50 de stipendio, et exhorta tutti li conductieri a far el medesimo verso li soi.

Data Paduae die XXVII Januarii 1514.

Di Hongaria, di sier Antonio Surian el 244
dotor orator nostro, da Buda. Fo leto le lettere di quelli successi. Et come haveano, quelli governà el regno, electo orator a la Signoria nostra per dimandar danari e panni d' oro e di seta a conto dil suo credito; et come esso orator ha tenuto tanto modo, intervenendo quel domino Philippo More che fo qui orator e altri, che sia suspeso la sua venuta. *Item*, de li è nova di la rota dil Turco e dil Sophi, e come il Sophi fo morto in la bataglia, et quelli soi elixeno uno altro Sophi e tornò a la bataglia e rupe il Signor turco, *adeo* non si sa dove el sia. Scrive altre particolarità di quelle occorentie di Hongaria.

Di Padoa, dil capitano general, di ozi, ore 17. Come, per soi venuti, ha i nimici esser levati dil